



ISTITUTO
CAMPOSTRINI

Progetto Educativo d'Istituto (PEI)

Scuola Campostrini: il fondamento

*“Dalla buona Educazione
dipende, ordinariamente,
la condotta di tutta la vita.”*

(Teodora Campostrini)

La Scuola Campostrini, presente sul territorio veronese da quasi 200 anni, è stata fondata, insieme all'Istituto, da Teodora Campostrini, donna intelligente e colta, dotata di un pensiero divergente, aperto ad una visione del mondo e della storia strettamente connesse al Vangelo di Gesù Cristo a cui si consacra per tutta la vita, vivendo a livello profondo e con il massimo impegno, il “comandamento nuovo” di Gesù stesso: *“amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”*.

Il fondamento su cui poggia la Scuola Campostrini è, dunque, il potente, vitale e complesso principio evangelico dell'amore poiché Teodora, con sapienza, lo ha inserito come elemento esistenziale imprescindibile da cui far discendere ogni azione d'insegnamento e formazione nei confronti di giovani e bambini.

La pedagogia saggia e creativa di Teodora attribuisce grande importanza alla relazione, perché essa, se sviluppata e vissuta in modo sincero e costruttivo, partecipato e solidale, è l'alveo naturale in cui si crea e si trasmette la forza dell'amore. Essa, infatti, se vissuta nel percorso di istruzione, di riflessione culturale, del vivere insieme nel rispetto, nella giustizia e nella onestà, trasforma tale principio evangelico in consapevolezza, pensiero critico, capacità di operare scelte libere da ogni comportamento nocivo alla convivenza e alla partecipazione civile responsabile.

Forte della via tracciata dalla sua Fondatrice Teodora, la Scuola Campostrini ha continuato, attraverso i secoli, ad impegnarsi intensamente nel determinare e definire, dunque, una relazione, che si basa sostanzialmente sull'amore, sulla collaborazione, sulla solidarietà, per costruire negli alunni, la capacità di un pensiero individuale che sappia comparare i significati di bene e male, per compiere scelte orientate al rispetto e all'amore.

L'obiettivo centrale della relazione, per Teodora Campostrini, era ed è, oggi, per la Scuola che porta il suo nome, creare condizioni e strumenti che favoriscano la comprensione profonda dell'importanza dell'amore fraterno e la possibilità di compiere azioni di sperimentazione dello stesso, attraverso la collaborazione, la solidarietà e la progressiva costruzione di consapevolezza della propria esistenza assumendosene gradualmente la responsabilità, orientando la propria azione nella direzione dell'amore verso il prossimo come ha compiuto Colui che tutti ha amato ed ama e che Teodora ha scelto come unico significato del proprio esistere.

La Scuola Campostrini, nella propria proposta, ritiene che amare significhi saper mettere tra parentesi se stessi, significa favorire l'altro e ciò richiede umiltà e disponibilità a mettersi in discussione, porsi interrogativi sul proprio agire e il coraggio di cambiare. L'insegnante, dunque, deve anteporre alle proprie fatiche le necessità e gli aspetti formativi di ogni alunno, perché "fare scuola" è mettersi al servizio di tutti e di ognuno, interrogandosi costantemente su come rendere utile ed efficace ogni azione educativa.

"Non pronunciate mai nessuna parola che non abbia una sufficiente probabilità di produrre vero bene", diceva Teodora nelle sue indicazioni educative.

Per mantenere, dunque, un livello educativo di qualità e di responsabilità elevata, nelle continue scelte che siamo chiamati a compiere, è importante riconoscere la necessità di un'analisi

costante della realtà e del cambiamento imprescindibile che ne consegue per creare e consolidare un equilibrio interiore.

Ciò che la Scuola Campostrini ritiene fondamentale è l'attenzione e la correzione costante della propria “parola” al fine di renderla consistente, pregnante, efficace e corroborata dalle azioni. Ogni allievo deve essere inserito in un processo di crescita e di conoscenza che gli offre strumenti utili ed efficaci nel tempo del suo esistere e, quindi, ben oltre il suo percorso scolastico. Strumenti adeguati ad operare scelte esistenziali consapevoli, responsabili e libere, in grado di garantire una partecipazione attiva e costruttiva per una convivenza civile adeguata alla complessità del nostro tempo storico.

Lo spirito cristiano è il valore principe, il pilastro che sorregge l’organizzazione delle relazioni quotidiane, dell’orientamento del pensiero nella Scuola Campostrini, perché essa è impegnata nel difficile compito di offrire strumenti atti a costruire comprensione e consapevolezza del significato del bene, del valore dell’amore, del senso del condividere, intrattenendo relazioni rispettose, collaborative e inclusive con gli altri.

La Scuola, attraverso ogni operatore, è impegnata a vivere e trasmettere questi valori nel percorso d’istruzione e i docenti sono chiamati ad essere reale testimonianza dei valori cristiani attraverso il loro patrimonio interiore e la pratica di una relazione di elevata qualità morale ed etica.

La Scuola Campostrini, per sua natura e funzione, lavora per individuare percorsi, strategie, modalità, metodologie idonee ed adeguate a trasmettere il sapere, costruire competenze e, contemporaneamente, educare e formare alla migliore conoscenza ed espressione di sé e alla conoscenza dei valori universali, dei valori cristiani, per renderli fondamento e cardine di una intera esistenza.

Progetto Educativo d'Istituto (PEI)

*“La crisi che dobbiamo affrontare
è innanzitutto una crisi della mente, della percezione e dei valori;
si profila quindi in termini di una sfida a quelle istituzioni
che intendono formare le menti, la percezione e i valori.”*

(David W. Orr)

SCUOLA CAMPOSTRINI

Progetto Educativo d’Istituto

Brevi cenni storici

L’Istituto Campostrini inizia la sua esperienza nell’ambito formativo scolastico nel 1818 quando a S. Massimo di Verona, Teodora Campostrini diede avvio ad una piccola Scuola privata.

Dopo tre anni, nel 1821 le attività scolastiche sono riorganizzate in nuova sede in Verona, in via S. Maria in Organo al civico 2. Nel 1822, in un incontro privato con l’Imperatore Francesco I, Teodora Campostrini riceve l’assenso verbale dell’Imperatore per il funzionamento della Scuola. Presentato, alla Delegazione dell’Imperial Regio Governo di Venezia nel 1825, il “Piano disciplinare - economico” al fine di ottenere l’approvazione dalla Cancelleria di Vienna, otterrà il riconoscimento ufficiale nel 1829. La Scuola può, così, procedere e svilupparsi offrendo le proprie attività di istruzione e di formazione alle alunne che, in numero sempre crescente, partecipavano. Teodora Campostrini muore nel 1860 ma la Scuola prosegue ampliando il proprio impegno educativo. Nel 1867 Verona è annessa al Regno di Italia e, nonostante l’entrata in vigore della legge di soppressione degli Ordini religiosi, l’autorizzazione a procedere nell’insegnamento continua. Da quella data però, l’Istituto, subito l’incameramento dei beni da parte del Governo, non potrà più garantire la gratuità della Scuola. Dieci anni dopo l’Istituto apre una nuova Scuola elementare, con sede a Montorio Veronese, che otterrà la Parifica negli anni successivi.

Nei primi anni del ‘900 la Scuola Campostrini vive un periodo di particolare sviluppo, viene istituito il Ginnasio Inferiore e Superiore, si organizzano Corsi Professionali e di Perfezionamento (lingua francese, cultura generale, pittura, musica, taglio e

cucito), si accolgono bambine in età prescolare con il “Giardino dell’Infanzia Campostrini”, si amplia la disponibilità logistica.

Nel 1930 l’Istituto ottiene il riconoscimento legale dei due Istituti Magistrali, quello Inferiore (Scuola Media) e quello Superiore (Istituto Magistrale).

Durante la II° Guerra Mondiale -1940/1945- la Scuola continua a funzionare regolarmente e, il 2 marzo 1945, l’edificio scolastico di via S. Maria in Organo, viene distrutto da un bombardamento aereo ma, con determinazione, la Scuola continua il suo corso in ambienti diversi. Negli anni successivi, con enormi sacrifici, l’edificio è ricostruito e nel 1952-1953 le lezioni riprendono nelle nuove aule.

Nel decennio 1957-1967 è attivato un corso quinquennale -Media superiore di Lingue Moderne e di Tecnica Amministrativa- per giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro con un orientamento particolare al Mercato Economico Europeo.

Nel 1969 anche la Scuola Elementare di Verona ottiene la Parifica. Nel 1985 l’Istituto Campostrini, sempre attento ai continui cambiamenti sociali e culturali, chiede e ottiene dal Ministero un Quinquennio Sperimentale a due indirizzi: socio-psico-pedagogico e linguistico-moderno-informatico.

Nel 1998 il Quinquennio sperimentale si trasforma in Liceo della Comunicazione.

Nell’anno scolastico 2001-2002 la Scuola Campostrini diventa Paritaria.

Nel 2010, con la riforma della Scuola Secondaria di II Grado, il Liceo della Comunicazione si trasforma in Liceo delle Scienze Umane.

Oggi la Scuola Campostrini è così articolata:

- Scuola dell’Infanzia
- Scuola Primaria con sede a Verona e Montorio
- Scuola Secondaria di I Grado
- Liceo delle Scienze Umane

Natura, principi e finalità

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della Fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale.

Teodora Campostrini fu, nel suo tempo storico, una formidabile osservatrice del tessuto sociale e delle componenti culturali e politiche che lo costituivano. Ella seppe leggere e interpretare le necessità socio-politiche e culturali del suo tempo con coraggio e lungimiranza individuando ed offrendo lo strumento principe per modificare in modo radicale, non semplicemente la materialità delle cose, ma ciò che guida e orienta il definirsi delle cose stesse, cioè il *pensiero*. Comprese che l'istruzione, il sapere e la conoscenza possono consentire il cambiamento, che solo la consapevolezza delle proprie condizioni può muovere la volontà alla ricerca di modificazioni, solo la conoscenza di se stessi e del proprio vissuto può far decidere a compiere azioni per obiettivi nuovi e diversi. Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di “*lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali*”, un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo. Dall'istruzione-formazione, Ella pensa dipenda il comportamento dell'intera vita di ogni persona e ritiene che offrire strumenti per accrescere la conoscenza di se stessi e del mondo circostante, manifesti amore nei confronti dell'altro. E dall'amore, infatti, trae origine, e si fonda, l'azione educativa di Teodora Campostrini e, a questa, dedicherà il proprio impegno e molte delle sue risorse richiamando ogni educatrice al principio: non dire mai cosa alcuna che “*non abbia almeno una sufficiente probabilità e quindi atta sia a produrre vero bene*”. L'azione educativa-formativa-culturale che oggi realizza la Scuola Campostrini, in coerenza con i principi ispiratori della tradizione, si basa su un'equilibrata intersezione di elementi disciplinari e di elementi operativi in grado di trasformare

l'informazione in conoscenza e quindi idonei a favorire il pensiero e la fruizione critica e consapevole della realtà circostante.

Nel passato come nel presente, un aspetto costitutivo della proposta formativo-educativa dell'Istituto è l'attenzione posta alla cultura umanistica che affronta i fondamentali interrogativi umani, stimola la riflessione sul sapere e favorisce l'integrazione delle conoscenze, cercando di rispondere, in questo modo, ai bisogni profondi dell'essere umano quello cioè, di trovare risposte alla propria dimensione esistenziale. Un'attenzione, dunque, che si focalizza su una offerta di strumenti utili ed efficaci a riconoscere l'importanza dell'interdisciplinarietà, quindi a collegare e integrare le discipline, articolare e comporre gli interrogativi, contestualizzare e integrare i saperi, ad affrontare la complessità evitando la semplificazione, favorendo l'attitudine a porre e trattare i problemi sviluppando costantemente l'intelligenza in una doppia direzione, materiale e spirituale.

L'azione formativa della Scuola Campostrini è un'azione caratterizzata da una filosofia dell'educazione in cui relazione e comunicazione, elementi centrali nella trasmissione dei contenuti, sono in grado di modificare i contenuti stessi, trasformando l'insegnamento da atto fine a se stesso, ad azione stimolatrice di interrogativi sulla conoscenza, sul modo in cui si è implicati in ciò che si sta conoscendo e in ciò che si sta comunicando, creando interesse nello studente, appassionandolo all'arte del pensare e al piacere della domanda, stimolandolo nella conoscenza del passato per affrontare le sfide del presente, favorendo la consapevolezza interdisciplinare, la flessibilità di pensiero e lo spirito critico in un processo di apprendimento attivo e partecipato.

La presenza quasi bisecolare sul territorio veronese e il contributo alla formazione delle persone, costituiscono un'eredità e un patrimonio che, accanto al valore aggiunto di una nobile tradizione, comportano l'impegno a lavorare con consapevolezza

nel presente dell'azione educativa per una formazione rivolta e proiettata nel futuro.

Rivisitare il passato per costruire il futuro, maturando profonda consapevolezza del proprio presente richiede costante lavoro di monitoraggio, analisi, riflessione, sintesi e ciò diventa un punto di forza del nostro progetto educativo. Esso si propone, attraverso la riscoperta e la valorizzazione della tradizione culturale locale, italiana ed europea, attraverso il confronto con altre tradizioni culturali, di educare al pensiero, al ragionamento, al dialogo e a raccogliere, in modo critico, la sfida della società contemporanea, quella “società della conoscenza” in cui i nostri alunni devono definire un progetto di vita.

L'area produttiva dell'Italia, negli ultimi anni, ha attuato al proprio interno profonde trasformazioni tecnologiche, che hanno mutato l'assetto complessivo della società. Se l'area produttiva è cambiata, necessariamente, tutto il mondo dell'interazione umana si va trasformando e viene visto come luogo di produzione creativa. Quali che siano le occupazioni, la persona può e deve essere produttiva e, certamente, non solo di beni economici. Sono cambiate la visione e l'impostazione del lavoro, che hanno modificato la nozione di spazi e di tempi. Ciò significa che è sostanzialmente cambiato anche il “conoscere”, legato alle diverse interazioni fra gli elementi e, naturalmente, sono cambiati anche gli apprendimenti.

Nei contesti di relazione si è inserita una particolare forma di velocizzazione, legata alla grande dinamicità della ricerca tecnologica. Ne consegue la necessità di fare attenzione, in modo globale e costante, alla rapidità dei cambiamenti nelle relazioni sociali e culturali, che coinvolgono tutti gli aspetti della realtà: economica, culturale, artistica, scientifica...

La grande rivoluzione tecnologica ha già introdotto nelle scuole strumenti che servono agli apprendimenti e agli insegnanti per un necessario collegamento con le nuove realtà. Questi strumenti devono però essere al servizio del conoscere, non usurpare i

metodi della conoscenza. Non è sufficiente l'introduzione di nuove tecnologie nella Scuola, se queste non sono accompagnate da una nuova capacità di conoscere, scoprire, sperimentare, che vada ad integrarsi con forme più tradizionali, ma anche consolidate del sapere.

Il saper fare deve sempre essere accompagnato dal saper essere e dal saper divenire, se si vuole che forme pratiche, forme teoriche e progettualità, compongano identità libere e autentiche.

La Scuola è, quindi, impegnata in una costante riorganizzazione delle proprie risorse per definire “strategie didattiche attive”, ovvero quelle strategie che implicano il superamento della dicotomia tra il pensiero teorico e il pensiero pratico, della separatezza tra le “due culture” e tra “forme di conoscenza” (dichiarativa, procedurale, immaginativa), dando invece nuovo spazio a modi diversi di apprendere e di insegnare cercando, non tanto di superare la lezione frontale, ma l'integrazione di diverse tecniche che concorrono alla costruzione di una didattica sistematica orientata alla complessità.

L'alunno al centro del progetto educativo

La Scuola Campostrini opera con la conoscenza ponendo *al centro* della propria azione educativa *gli alunni* che sono la ragion d'essere della Scuola stessa.

I percorsi educativo-formativi mirano alla formazione della persona dell'alunno nella sua totalità, attraverso lo studio inteso come percorso di apprendimento, di ragionamento, di pensiero, di confronto-interazione con se stesso e la realtà e come strumento di libertà. Ogni sforzo è teso a stimolare e attivare in ogni alunno capacità cognitive, affettive e relazionali che lo rendano capace di esplorare la realtà con spirito critico e, con lo stesso, operare con la conoscenza.

La Scuola persegue le proprie finalità educative mediante molteplici proposte tra loro coerenti. Esse trovano il loro centro portante nella qualificata attività didattico - educativa ordinaria supportata dall'elevato impegno relazionale e comunicativo, e ampliata da altre iniziative (laboratori di approfondimento teorico-pratico) che consentono di sperimentare e potenziare le possibilità intellettive, cognitive, affettive e relazionali degli alunni offrendo loro supporti formativi nel processo di costruzione di pensiero creativo, critico e divergente per affrontare la complessità del mondo in cui sono immersi. Ciò che qualifica il percorso formativo è l'attenzione posta ai singoli alunni, la convinzione che gli stessi sono soggetti attivi dell'iter formativo e la cura della relazione-comunicazione che favorisce la creazione di contesti di apprendimento serio e rigoroso, di spazi di riflessione, di accettazione di sé e confronto positivo con la diversità, consentendo ad ognuno, attraverso la costruzione di consapevolezza, di esprimere il meglio di sé e realizzare la propria persona.

L'alunno è progressivamente reso consapevole delle proprie qualità intellettuali ed emotive; supportato nel processo di apprendimento attivo, per sviluppare al meglio le proprie capacità e attitudini. Tutti sono sollecitati all'eccellenza e ciascuno è

orientato e sostenuto nella ricerca del meglio di sé, delle proprie competenze, delle capacità di assumere le proprie responsabilità.

Facendo riferimento alla tradizione pedagogica della storia della nostra Scuola, dopo attenta analisi dei cambiamenti storici, culturali e socio-politici e valutata la complessità della realtà attuale, la Scuola Campostrini si propone principalmente i seguenti obiettivi:

- *formazione integrale della persona* guidando e sostenendo gli alunni nel percorso di conoscenza di se stessi supportandoli nella costruzione di capacità di relazione attiva e partecipativa; favorendo l'ampliamento e definizione di una dimensione intellettuale in grado di "leggere" la complessità della realtà esterna; coadiuvandoli nella comprensione e interazione positiva con la differenza e la diversità; affiancandoli e supportandoli nella coordinazione delle azioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici e sostenendoli nella ricerca di una dimensione spirituale interiore in grado di trasformare i livelli valoriali in azioni responsabili; affiancandoli e sostenendoli nello sviluppo di sensibilità, emotività e affettività adeguate al percorso evolutivo
- *formazione qualificata mirata alla costruzione e all'uso della conoscenza in modo autonomo*, attraverso: la definizione di un metodo rigoroso di studio e ricerca che evidenzino il significato e il valore intrinseco di ogni sapere per imparare a porre, e a porsi, interrogativi utili ed efficaci ad analizzare e meglio comprendere la complessità della realtà; la costruzione di apprendimenti interdisciplinari che favoriscano lo sviluppo di un pensiero critico idoneo all'assunzione responsabile di punti di vista personali sulla realtà circostante
- *formazione di un sapere che si colloca nel contesto storico-culturale attuale* attraverso: una valida e consapevole conoscen-

za del passato come cornice in cui collocare in modo corretto le informazioni del presente, per una adeguata valutazione e interpretazione della realtà attuale mirata all'individuazione e all'assunzione di comportamenti responsabili sul piano individuale e sociale, per la creazione di una solida e creativa capacità di condivisione e partecipazione ai processi di cambiamento socio-culturali del futuro.

Modalità per raggiungere gli obiettivi

Nella quotidiana azione didattica ed educativa si opera per superare il semplice apprendimento mnemonico-nozionistico e la sola trasmissione di contenuti mediante:

- la costruzione di un apprendimento “individuale” e “personalizzato”, adattando i percorsi e gli approcci didattici alle potenzialità dei singoli, riconoscendo le diversità degli apprendimenti e dell’elaborazione delle informazioni
- la creazione di un processo di formazione centrato sull’allievo che ridimensiona l’influenza della cattedra a favore di una organizzazione didattica più complessa che, smarcandosi dal semplice trasferimento di nozioni, guida l’alunno all’analisi dei contesti, favorendo lo sviluppo del pensiero critico
- la realizzazione di un livello di ascolto che produca significative ricadute sul piano dialogico con l’allievo che solleciti interrogativi e ragionamenti efficaci all’analisi e comprensione del loro complesso processo di crescita esistenziale e culturale.

Attraverso l’integrazione di modalità progettuali e tecniche diversificate la Scuola Campostrini lavora, quindi, alla costruzione di una didattica sistemica orientata alla complessità.

Pertanto, attraverso metodologie didattiche condivise dal corpo docente, si intendono fornire agli alunni graduali strumenti di pensiero orientati a:

- osservare se stessi mentre si apprende e dunque non solo ad appropriarsi dei concetti e dei contenuti disciplinari specifici, previsti dal curricolo di studio, ma anche ad acquisire progressivamente consapevolezza del proprio modo di conoscere, del funzionamento cognitivo, emotivo e relazionale quali aspetti sotterane all'apprendere. Il processo di apprendimento è orientato, mediante la riflessione e il ragionamento, alla conoscenza e ai suoi aspetti di criticità. In questo modo si crea possibilità per la costruzione di percorsi di significazione e di pensiero complessi offrendo, agli alunni, la possibilità di sperimentare l'interazione e la valutazione sull'uso delle conoscenze apprese che poste in relazione tra loro, collegandole e distinguendole, sviluppano capacità di autocritica
- adottare strategie idonee a sviluppare in ogni alunno risorse per la conoscenza, a esprimerle, a potenziarle valorizzandole, ad approfondirle, favorendo il riconoscimento del proprio stile cognitivo e promuovendo atteggiamenti autonomi e critici attraverso l'esercizio del confronto e della valorizzazione
- promuovere prospettive multidisciplinari e favorire operativamente il dialogo tra "saperi" anche mediante la spiegazione interdisciplinare dei fenomeni, dei concetti, delle conoscenze, intendendo interdisciplinare non nell'accezione comune di scambio di informazioni fra discipline, ma come individuazione di configurazioni comuni a discipline differenti, favorendo negli alunni la scoperta di aspetti di sintesi e di correlazione dialogica che consentano di comprendere le possibilità di unione e di interconnessione delle singole astrazioni. A costruire, quindi, un pensiero che individua la complementarietà, che sa distinguere ma allo stesso tempo collega, unendo ciò che è frammentato, contestualizza ma rimane aperto a visioni complessive e globali. In altre parole, dotare il pensiero dei contenuti e delle strutture che connettono ma anche di modalità di ragionamento necessarie per diventare capaci di organizzare e riorganizzare, continuamente, il sapere, operando con la conoscenza e producendo conoscenza

- fornire strumenti per “*apprendere ad apprendere*” integrando le conoscenze in quadri metadisciplinari e costruire mappe dei saperi, alla ricerca continua di coerenza con la rapida, e spesso imprevedibile, evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Accompagnare gradualmente gli alunni nell’acquisizione di consapevolezza delle implicazioni, umanizzanti o disumanizzanti, di aspetti specifici delle discipline e, quindi, delle situazioni di ingiustizia, sfruttamento, emarginazione sociale, ecc., fornendo loro strumenti di interpretazione critica per azioni di miglioramento
- valorizzare ogni possibilità di relazione con l’altro, con la diversità, utilizzando, in modo positivo e costruttivo, l’esperienza relazionale come opportunità per la conoscenza evidenziando la forza dei valori dell’accoglienza e di accettazione di sé e dell’altro
- utilizzare l’errore come risorsa per “*apprendere ad apprendere*”, per migliorare, cioè, la comprensione dei processi individuali che inducono l’errore e, appropriandosene, trasformare l’informazione in conoscenza di sé e dei propri retaggi. Recuperare e comprendere i passaggi che hanno condotto all’errore, non significa però soltanto scoprire “come” e “dove” esso è avvenuto, ma comporta la possibilità, per l’insegnante e l’alunno, di avviare un processo di analisi e riflessione sulle motivazioni che hanno indotto l’errore. Non sempre, infatti, l’errore dipende da cattiva comprensione o, comunque, da aspetti legati esclusivamente all’alunno, ma anche dalla proposta didattica. Se, insieme, insegnante e alunno, utilizzano l’errore come risorsa, ne traggono vantaggio entrambi oltre a rendere la didattica reale strumento di trasmissione di informazioni in grado di costruire conoscenza
- incrementare l’utilizzo delle tecnologie didattiche a supporto del processo d’apprendimento che consentano all’alunno di muoversi verso la soluzione di problemi attraverso lo sviluppo di strategie creative, potenziate dall’uso dello strumento tecnologico, realizzando un apprendimento personalizzato e

maggiormente aderente ai modi di imparare e alle inclinazioni dei “nativi digitali” e favorendo, contemporaneamente, nell’alunno, lo sviluppo di un uso attivo, partecipato e maggiormente consapevole della tecnologia.

All’interno dei singoli ordini di Scuola le metodologie sono tradotte in interventi adeguati all’età, alle esigenze, ai bisogni formativi e alle Indicazioni Nazionali Ministeriali per la creazione del curricolo d’Istituto.

La Scuola Campstrini propone, pertanto, di realizzare un livello di istruzione-educazione che coinvolga i soggetti in reali contesti di senso in un percorso di apprendimento che renda gli alunni capaci di ragionamento autonomo, flessibile e critico. Per questo essa si impegna con forza ad attuare la continuità didattica e la formazione dei formatori.

La continuità rappresenta una caratteristica della Scuola essendo compresenti scuole di diverso ordine e grado. Alla base sta il Progetto educativo condiviso da tutta la Comunità educante. Sono concordate iniziative volte al sostegno e al consolidamento motivazionale, all’acquisizione della consapevolezza del processo di apprendimento con particolare attenzione all’elaborazione di un metodo di studio adeguato all’età e il più possibile omogeneo fra i diversi livelli scolastici. Le metodologie utilizzate permettono di adeguare l’azione didattica allo sviluppo psicologico, cognitivo e umano dell’alunno. Tra i vari ordini di Scuola dell’Istituto c’è continuità nell’adozione della stessa metodologia.

Momenti operativi comuni sono concordati tra i docenti allo scopo di elaborare metodi e linguaggi comuni e facilitare il passaggio ai gradi successivi di Scuola attraverso progetti di lavori comuni. Le famiglie degli alunni sono coinvolte nella continuità educativa attraverso incontri programmati in cui è offerta l’informazione e l’approfondimento della proposta formativa Campstrini. La formazione dei formatori si pone come elemento qualificante

dell'Offerta Formativa della Scuola il cui argomento principale è rappresentato dalla “comunicazione” intesa come “luogo di interazione e luogo di relazione”.

Essa riceverà grande attenzione sia come “oggetto” di riflessione, analisi e approfondimento, sia come “soggetto” e “strumento” privilegiato di lavoro e studio. I formatori, che hanno il compito di costruire le “piste” del pensiero dei loro allievi, sono chiamati a definire, essi per primi, le “nuove piste” del proprio pensiero che avranno, come base, la consapevolezza che la realtà non è un elemento statico ma altamente mobile a cui ogni individuo partecipa come costruttore e può, quindi, progettarla invece che agirla in modo inconsapevole.

La comunicazione come “oggetto” sarà posta alla riflessione sui livelli che le appartengono, “verbale ed analogico” e in entrambi i livelli, per gli elementi che la compongono: struttura, forma, toni, inflessioni, modalità espositiva, stile complessivo che interagisce con l’ambiente circostante costruendo una specifica realtà.

La comunicazione come “soggetto” sarà analizzata attraverso gli spazi che nel suo dispiegarsi essa costruirà. L’attenzione sarà quindi concentrata sulla “relazione” e particolarmente sull’incidenza che ogni stile di comunicazione ha sulla relazione e, conseguentemente, sulla costruzione di ogni specifica realtà relazionale. L’interazione diventerà, quindi, il luogo privilegiato per l’analisi delle molteplici realtà.

In questa cornice saranno posti all’osservazione e all’approfondimento anche gli elementi: “ambienti e spazi” – “insegnamento” – “apprendimento”, elementi costitutivi del processo di conoscenza e sicuramente influenzabili dalla costante interazione e dal continuo scambio tra contenitori e contenuti, creando “vincoli” ai processi di apprendimento. La conoscenza dei “vincoli” di ogni realtà costituisce una informazione di grande spessore per la comprensione della complessità delle realtà all’interno delle quali si crea l’apprendimento, consentendo, in questo modo, un costante miglioramento, in termini di personalizzazione, dei processi di apprendimento.

Offerta Formativa: obiettivi specifici dei singoli gradi di Scuola

Ogni processo di apprendimento segue un percorso “circolare” ed ha come obiettivo la costruzione di un pensiero in grado di creare interconnessioni e solidarietà tra le conoscenze per la definizione, anche, di un’etica della solidarietà umana. L’istruzione è finalizzata a promuovere il ragionamento e la flessibilità di pensiero che, a sua volta, avrà ricadute utili ed efficaci ad acquisire e ampliare i livelli di istruzione trasformandoli in conoscenza personalizzata. La formazione ha come obiettivo la definizione di un individuo capace di gestire in autonomia il collegamento tra passato e futuro attraverso l’azione del presente, organizzando, in modo critico, i criteri di selezione e interpretazione delle informazioni di cui è costituito il tessuto sociale e il contesto culturale in cui è inserito.

La presentazione dei diversi tipi e gradi di Scuola - Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado e Liceo delle Scienze Umane - indica le modalità con le quali si intende operare per la realizzazione del percorso culturale e formativo dell’alunno.

Scuola dell’Infanzia Campostrini

La Scuola dell’Infanzia è un luogo importante per lo sviluppo degli apprendimenti, muovere i primi passi sul terreno della socializzazione tra pari, proseguire l’incontro con la figura dell’adulto e, attraverso l’esperienza, iniziare la propria personale traduzione e ricostruzione della realtà organizzandola in conoscenza. Essa promuove la formazione integrale della personalità del bambino per contribuire alla formazione di identità libere, autonome, competenti, responsabili e attivamente partecipi alla vita sociale e culturale.

Nella loro attività, le educatrici considerano l’*“azione”* come il tratto formativo per eccellenza, ciò che consente di costruire

nel bambino i criteri per la comprensione delle informazioni, lo sviluppo di capacità, l'acquisizione di abilità e competenze, oltre che verificare e valutare il percorso evolutivo e di apprendimento. Attraverso l"*azione*" del bambino esse ne facilitano il graduale apprendimento, lo abilitano a trasferire nei vari campi di esperienza le conoscenze acquisite e ad operare connessioni.

Obiettivi generali

Gli obiettivi della Scuola dell'Infanzia Campostrini costituiscono i presupposti per gli altri ordini e gradi di Scuola e poggiano, quindi, sulle medesime premesse. Essi si concentrano sull'avvio di un processo di apprendimento guidato e sostenuto, che mira alla creazione di abilità, competenze e conoscenze che si pongano come premessa alla costruzione e allo sviluppo di capacità di pensiero critico e flessibile con un conseguente e coerente sviluppo esistenziale.

Tali obiettivi si specificano come segue:

- rafforzare l'*identità personale*, affinché i bambini acquisiscano e consolidino atteggiamenti di sicurezza, di autostima, di fiducia nelle proprie capacità e vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi
- consolidare l'*autonomia* favorendo le capacità di orientamento, le scelte personali e la disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- sviluppare le *competenze* consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive valorizzando e potenziando l'intuizione, l'immaginazione, la creatività e le capacità logiche
- sviluppare il *senso della cittadinanza* educandoli a gestire i contrasti mediante regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Scuola Primaria Campostrini

La Scuola Primaria è il luogo degli apprendimenti che favoriscono le prime acquisizioni delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano e naturale attraverso l'attivazione di un processo di analisi e problematizzazione della realtà circostante, con l'acquisizione di diversi tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, che garantisca ad ognuno la formazione iniziale per interpretare la propria esistenza come uomo e cittadino, in un clima relazionale positivo che valorizza le conoscenze già possedute, favorisce l'espressione di ognuno e garantisce l'accettazione della diversità.

Questi obiettivi si declinano come segue:

- stimolare la scoperta di se stessi nel confronto con gli altri
- acquisire competenze e abilità espressive e comunicative
- possedere strumenti linguistici e matematici
- integrare le conoscenze (il sapere) con le esperienze (il saper fare)
- sviluppare e rafforzare la formazione dei concetti fondamentali delle discipline
- incrementare l'attività razionale stimolando soluzioni creative e divergenti di fronte ai problemi
- rafforzare le capacità di cogliere nuovi rapporti tra le cose o le idee
- potenziare la flessibilità nell'uso di algoritmi risolutivi dei problemi
- aumentare la capacità di cogliere ed affrontare la complessità di una realtà in continuo e rapido cambiamento
- sviluppare e consolidare sia il pensiero convergente sia il pensiero divergente
- utilizzare un approccio scientifico, ipotesi-controllo-verifica
- accrescere l'esercizio di un pensiero flessibile, autonomo e critico
- rafforzare la capacità di accettare le proprie emozioni imparando a gestire i livelli conflittuali

- ampliare la comprensione delle regole e consolidare la capacità di rispettarle per il raggiungimento di un obiettivo comune
- rinforzare le capacità di collaborazione imparando ad esprimere il proprio punto di vista e a rispettare quello degli altri
- promuovere e potenziare le capacità di accettazione e confronto positivo con la diversità
- promuovere la conoscenza e il rispetto del patrimonio storico, naturalistico e artistico del territorio.

Scuola Secondaria di I Grado Campostrini

La Scuola Secondaria di I Grado, insieme alla Scuola Primaria, costituisce il primo ciclo di istruzione. Essa, in continuità con gli apprendimenti della Scuola Primaria e attraverso il loro potenziamento, rappresenta il luogo e il tempo in cui si costruisce l'identità e si pongono le basi per lo sviluppo di competenze indispensabili a stabilire un dialogo tra cultura umanistica e cultura scientifica. La riflessione sul divenire delle scienze, la riflessione filosofica sulla conoscenza scientifica e non scientifica e il ruolo delle tecno-scienze, l'approfondimento storico, il riconoscersi e il situarsi nel divenire storico dell'umanità, favoriscono il costruirsi delle conoscenze adeguate a comprendere gli aspetti multidimensionali e complessi delle realtà umane. La Scuola Secondaria di I Grado può considerarsi come l'inizio di un apprendistato che, attraverso l'incontro tra i "saperi" e la cultura del mondo dell'adolescenza, condurrà alla definizione delle caratteristiche necessarie per la costruzione di un individuo e di un cittadino autonomo, libero e in grado di effettuare scelte esistenziali nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità e dell'alterità.

La Scuola Secondaria di I Grado Campostrini riconosce e considera di fondamentale importanza l'interazione educativa e la relazione interpersonale. Per questo motivo invita tutti gli operatori scolastici e, in particolar modo il corpo docente, a tenere

desta l'attenzione sulle proprie modalità relazionali e aperto l'interrogativo sull'azione educativa e sulla proposta didattica, al fine di poter includere, nell'azione di valutazione, oltre alle azioni dell'alunno, anche il proprio agire come componente dell'intero sistema educativo, nel rispetto delle caratteristiche e potenzialità di ogni alunno in questa delicata fase di crescita e nella convinzione che una lettura sistematica conduca a maggiori e più proficue interpretazioni e opportunità.

Obiettivi generali

La Scuola Secondaria di I Grado Campostrini, persegue il raggiungimento di obiettivi specifici per l'alunno, in relazione a:

- *identità e autonomia* affinché l'alunno possa:
 - ampliare il punto di vista su di sé e sul suo situarsi nel mondo, riconducendo a unità le molteplicità della realtà e armonizzando le diversità
 - individuare le relazioni esistenti fra comprensione dei fenomeni storici, dei valori etici, dei processi sociali e le conseguenti scelte e responsabilità personali
 - porsi in modo attivo e critico di fronte ai segnali e alle sollecitazioni esterne
- *orientamento* affinché l'alunno possa:
 - acquisire consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini e capacità
 - prendere coscienza della propria identità nella ricerca di senso esistenziale
- *convivenza civile*, ogni alunno è sostenuto a:
 - mettersi in relazione con soggetti diversi e porsi in modo attivo e critico di fronte alla molteplicità di informazioni senza subirle ma riconoscerle e qualificarle
 - comprendere, valorizzare, coltivare le proprie e le altrui caratteristiche con atteggiamenti di tolleranza, solidarietà e rispetto della diversità

- impegnarsi ad operare cambiamenti necessari nella promozione dei diritti e della dignità di tutti gli uomini anche attraverso il rispetto, la cura e il miglioramento dell'ambiente
- *strumenti culturali* per leggere e governare l'esperienza:
 - essere consapevoli dell'evoluzione della civiltà in ogni suo aspetto, saper produrre riflessioni e collegamenti fra ambiti diversi del sapere
 - sviluppare atteggiamenti di interesse, attenzione e rispetto della realtà.

Scuola Secondaria di II Grado Campostrini

La Scuola Secondaria di II Grado, in continuità con gli apprendimenti della Scuola Secondaria di I Grado, è il percorso che amplia, approfondisce e consolida lo sviluppo delle competenze e degli strumenti culturali e metodologici fondamentali per la comprensione della realtà e porsi, in modo razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alla complessità degli eventi, dei problemi e dei fenomeni ed acquisirsi conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali adeguate al possibile proseguimento degli studi universitari, all'inserimento sociale e nell'attività professionale.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Orienta e conduce lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Costruisce e garantisce la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

(Riferimento D.P.R. n. 89 del 15/03/2010).

Obiettivi generali

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, al termine del percorso di studio, avranno:

- *acquisito* le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica
- *raggiunto*, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
- *identificato* i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo
- *confrontato* teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- *il possesso* degli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Programmazione educativa e didattica

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei docenti, insieme al Dirigente scolastico, prima in seduta plenaria, poi per grado di Scuola, progetta i percorsi formativi in coerenza con gli obiettivi e le finalità delineate nei programmi ministeriali e sulla base degli orientamenti specifici e peculiari della Scuola Campostrini delineati all'interno dell'autonomia scolastica.

Individua le strategie e gli strumenti maggiormente adeguati per la rilevazione della condizione iniziale e finale, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici; elabora i piani delle attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero e/o potenziamento, gli interventi di sostegno.

Gli insegnanti, in modo collegiale, elaborano, attuano e verificano la Programmazione didattica.

Essa:

- definisce il percorso formativo della classe e del singolo alunno adeguando a essi gli interventi operativi
- valorizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dal Collegio dei Docenti
- verifica e valuta periodicamente i risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono *"in itinere"*.

Patto formativo

Il patto formativo comporta, da parte di insegnanti, genitori e alunni, un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'attività educativa della nostra Scuola. Esso fonda e unisce tutte le componenti, attraverso un vincolo di comune fiducia e fattiva collaborazione nella realizzazione del Progetto Educativo e degli itinerari formativo-didattici individualizzati.

In tal modo:

- la **Scuola** esprime: la propria Offerta Formativa e l'impegno a realizzarla, il proprio intervento didattico, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
- l'**Alunno** conosce: gli obiettivi didattici ed educativi, il percorso per raggiungerli, le fasi del suo percorso curricolare

- il **Genitore** conosce: l'Offerta Formativa della Scuola, la possibilità di presentare proposte e pareri, l'impegno di collaborare nelle attività.

Comunità educativa

La Scuola Campostrini, organizzata in comunità educativo-formativa fondata sul Progetto Educativo, si rende responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza delle risposte alle necessità culturali e formative degli alunni, nel rispetto del Profilo educativo e della Indicazioni Nazionali.

La Comunità educativa, consapevole di concorrere a rendere l'ambiente scolastico luogo privilegiato per la formazione degli alunni, è attenta a integrare ogni momento formativo, didattico e culturale, con lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione. Ritiene, nella consapevolezza del suo essere comunità educativa, di non poter formare gli alunni senza il coinvolgimento di tutte le forze educative e, per questa ragione, accoglie e valorizza l'apporto delle competenze professionali del personale religioso e laico e la collaborazione delle famiglie.

L'ambiente scolastico è, prima di tutto, "luogo" di apprendimento, di sviluppo di competenze, di abilità e di saperi, un luogo nel quale l'allievo amplia e consolida le conoscenze, sperimenta la collaborazione e il sostegno al formarsi delle motivazioni per la definizione di una personalità libera, creativa e responsabile.

In un clima di condivisione e corresponsabilità, con pari dignità, ma con funzioni diverse, la comunità educativa si compone di:

- alunni
- preside e suoi collaboratori
- insegnanti religiosi
- docenti
- genitori
- personale non docente.

Gli alunni sono al centro dell'azione educativa e, nello sviluppo continuato e progressivo delle potenzialità, diventano protagonisti consapevoli della propria crescita.

Gli alunni, nelle Scuole Campostrini, sono accolti senza discriminazione di genere, di cultura, di religione, di possibilità economica. Essi rappresentano il primo obiettivo del progetto educativo-formativo. Tutti i componenti della comunità educativa sono consapevoli che gli alunni sono il fine dell'azione educativa, ma ne rappresentano anche lo "specchio", senza le cui informazioni è impossibile impostare l'insegnamento e la formazione. Essi sono educati alla consapevolezza del loro ruolo attivo nel processo di insegnamento e di costruzione del sapere.

I docenti, laici e religiosi contribuiscono, in modo collegiale, alla formazione dei giovani con l'apporto della loro esperienza professionale e umana.

Le docenti religiose che collaborano con la preside, partecipano al coordinamento del lavoro scolastico per garantire l'efficacia del processo generale. Unitamente agli insegnanti esse sono direttamente impegnate a costruire interazioni che favoriscano la qualità dell'operatività quotidiana, ponendo particolare attenzione al livello delle relazioni instaurate con gli alunni nell'azione di insegnamento e d'apprendimento. I docenti di ogni ordine e grado scolastico possiedono regolari e validi titoli di studio per l'esercizio della loro professione oltre a presentare particolari specificità educative. Essi utilizzano l'autovalutazione come strumento cardine della loro professionalità, nella consapevolezza che esso comporti un affinamento delle capacità di ascolto, verifica e valutazione dei contenuti e dei processi di apprendimento e con la certezza che l'unità educativa di maggior pregio è la loro relazione con gli alunni.

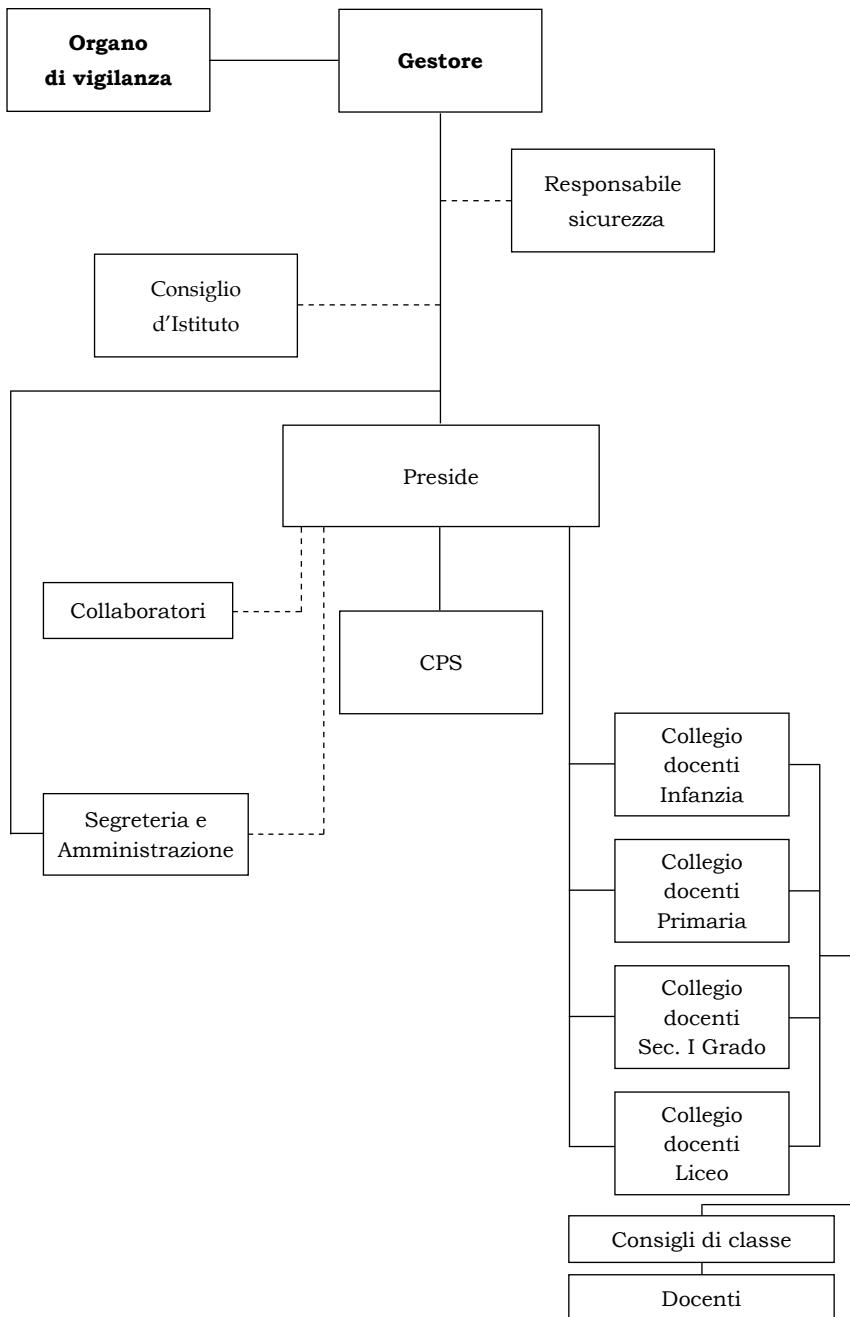
I genitori sono presenti nella Scuola con le proprie esperienze e competenze affinché famiglia e Scuola possano confrontarsi sulle componenti educative.

I genitori conoscono il progetto della Scuola Campostrini e lo scelgono per i propri figli. Nelle relazioni con i responsabili della Scuola e con gli insegnanti rispettano ruoli, competenze e ambiti. Essi osservano il percorso scolastico dei propri figli e ne possono approfondire principi e linee operative che orientano i processi di apprendimento. Sono consapevoli della specificità della programmazione didattica gestita nell'area dell'autonomia da parte della Scuola, partecipano alla costruzione della conoscenza della stessa attraverso gli organismi preposti e, all'interno degli stessi, liberamente interagiscono in merito alle diverse problematiche educative.

Ruoli direttivi, strutture di partecipazione, organi collegiali e organismi di partecipazione

La Scuola Campostrini utilizza gli organi collegiali previsti dall'ordinamento scolastico (Collegio docenti, Consiglio d'intersezione, di interclasse e di classe, Consiglio d'Istituto). “Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all'art. 1., comma 1., lettera c. della Legge n. 62 del 10 marzo 2000.

L'organigramma della Scuola Campostrini prevede i seguenti organismi e figure:



Ruoli direttivi

Organo di vigilanza

- primo responsabile degli obiettivi educativo-formativi della Scuola Campostrini
- responsabile e garante dell'esecuzione della missione educativa della Scuola e della sua corrispondenza alle caratteristiche dell'educazione Campostrini
- promuove la comprensione della missione educativa e vigila affinché si attui.

Gestore

Al Gestore, nella persona del Legale rappresentante dell'Istituto Campostrini, compete la responsabilità dell'attività e del servizio scolastico paritario nel sistema educativo di istruzione della Repubblica italiana.

Il Gestore è titolare dell'attività educativo-formativa e scolastica ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'amministrazione e della gestione della Scuola
- della scelta, assunzione e formazione dei docenti della Scuola
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, alunni e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa
- dell'approvazione del piano formativo generale annuale, del rendiconto amministrativo, delle rette scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti gli atti che coinvolgono la responsabilità dell'Istituto Campostrini
- dell'amministrazione scolastica.

Preside

- rappresenta il nucleo centrale del funzionamento, promuove la realizzazione della missione e dell'identità della Scuola Campostrini
- assicura omogeneità di intenti e di impostazione elaborando le principali decisioni e coordinando le varie attività delle Scuole di ogni grado
- è corresponsabile della missione educativa della Scuola
- stimola e promuove la comprensione della missione educativa, aiutando in particolare i docenti a farla propria
- è impegnato a curare il rapporto con le famiglie e gli alunni, aiutandoli a entrare nella comprensione condivisa della missione educativa della Scuola
- presenta le linee programmatiche della Scuola in apertura e in chiusura di anno scolastico
- promuove la partecipazione di tutti gli educatori, personale docente e non docente, secondo i ruoli assegnati
- esplicita chiaramente le linee educative Campostrini nel dialogo con le famiglie all'atto dell'iscrizione
- pone grande attenzione agli aspetti gestionali e amministrativi in collaborazione con l'amministrazione
- riflette e si interroga sul rapporto della Scuola con le sfide educative del presente, dedica attenzione ai bisogni del territorio e studia i possibili rapporti con le realtà produttive dello stesso, per ottenere apporti a favore dell'ampliamento della proposta educativa.

Organismi di partecipazione

Consiglio d'Istituto

- contribuisce al raggiungimento delle finalità educative espresse nei documenti programmatici della Scuola Campostrini e nel Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.)

- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) delle Scuole di ogni grado
- ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte, presenta richieste ma non rientra nelle sue competenze tutto quanto riguarda la gestione delle risorse economiche della Scuola
- è presieduto dal Gestore nella persona del Legale rappresentante che ne è il presidente e può delegare un proprio sostituto
- come organismo partecipativo esteso a tutti i settori della Scuola è composto da 14 membri scelti:
 - gestore
 - preside
 - 5 docenti, uno per ciascun grado di Scuola, la cui scelta è demandata al Preside
 - 5 genitori, uno per ciascun grado di Scuola, eletto all'interno dei Rappresentanti di classe
 - 1 alunno del liceo
 - 1 segreteria
 - 1 amministrazione
- ha un proprio segretario, designato dal gestore, per la stesura del verbale
- si riunisce due volte nel corso dell'anno scolastico.

Collaboratori del Preside

- gruppo costituito da alcuni consulenti che forniscono supporto al Preside coadiuvandolo nella definizione delle scelte educativo-didattiche, organizzative e strategiche per il miglioramento costante dell'attività scolastica.

Coordinamento Progetti Scuola

Il “Coordinamento Progetti Scuola” (C.P.S.) è un organismo interno della Scuola costituito dal personale religioso docente e non docente impegnato nell’azione educativa. Coordinato dal Preside esso ha funzione di:

- supervisionare tutta l’attività educativa
- progettare e pianificare le attività di ampliamento dell’Offerta Formativa
- adottare modelli relazionali corretti, omogenei e coerenti con la proposta formativa della Scuola
- analizzare l’incidenza dell’approccio relazionale sui processi comportamentali e di apprendimento
- valutare la qualità dell’azione d’insegnamento di ciascun docente e quanto, la stessa, favorisca o meno la qualità dei risultati degli allievi
- verificare costantemente la qualità dell’organizzazione scolastica e la ricaduta che la stessa ha sullo svolgimento complessivo delle attività.

Il C.P.S. si riunisce con regolarità e può avvalersi della consulenza di specialisti esterni alla Scuola.

Il Collegio Docenti unificato

- ha funzioni consultive al fine di garantire le linee unitarie comuni che contraddistinguono l’identità culturale, formativa, educativa e didattica della Scuola Campostrini
- è composto da tutti i docenti della Scuola Campostrini e presieduto dal Preside
- è convocato su iniziativa del Gestore o su proposta del Preside o su proposta del 20% dei docenti della Scuola salvo approvazione del Gestore per decisioni che coinvolgono l’intera utenza
- le decisioni deliberanti da parte del Collegio docenti unificato sono a discrezionalità del Gestore.

Il Collegio Docenti di ogni singolo grado di Scuola

- è convocato dal Preside che lo presiede
- ha funzioni consultive e ha competenza esclusiva per la programmazione didattica e per la valutazione interna dell’azione educativa
- adotta il Piano Triennale dell’Offerta Formativa
- delibera l’adozione dei libri di testo, coerenti con gli obiettivi didattici individuati e le tecnologie a disposizione nella Scuola.

In particolare i Collegi docenti dei singoli gradi di Scuola lavorano organizzandosi come segue:

Consiglio di Intersezione della Scuola dell’Infanzia

Il Consiglio di intersezione della Scuola dell’Infanzia è composto dal Preside e dalle insegnanti di sezione. L’avvicendamento delle insegnanti nella conduzione delle sezioni, con cadenza regolare favorisce la realizzazione di un lavoro di squadra che rende possibile una azione educativa unitaria come previsto dal Progetto Educativo d’Istituto e dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa della Scuola.

Il Consiglio di intersezione si riunisce con frequenza regolare al fine di:

- scambiare informazioni, tra insegnanti, sulle attività svolte nelle rispettive sezioni per la imprescindibile continuità del percorso educativo-didattico e, conseguentemente, adottare comportamenti comuni
- verificare l’applicazione dei criteri educativo-didattici che realizzano il profilo formativo del bambino/a
- riflettere sull’andamento generale del livello organizzativo e didattico per verificarne il funzionamento

- analizzare ogni situazione particolare per programmare interventi adeguati e mirati
- pianificare attività e strategie operative per realizzare, mensilmente, la programmazione prevista.

Lo strumento principe utilizzato per la realizzazione delle azioni programmatiche è la relazione. Si ritiene, infatti, che una relazione basata su una comunicazione interpersonale chiara, corretta, diretta, costruisca competenza professionale, qualità della prestazione educativa ed efficacia dell'Offerta Formativa. Questi tre aspetti sono "incardinati" in una caratteristica specifica dell'Offerta Formativa Campostrini che ha, come base, la cura dei contenuti e una forte e particolare attenzione a porre gli stessi, in un contesto relazionale che favorisca il miglioramento dei livelli di apprendimento e apra a possibilità di cambiamento.

Questo impegno relazionale è rivolto:

- al rapporto tra gli insegnanti
- alla relazione formativa con i bambini e tra bambini
- al rapporto con i genitori.

Consiglio di Interclasse Scuola Primaria

Il Consiglio di interclasse della Scuola Primaria Campostrini, con la sola presenza dei docenti, è formato dalla Preside e da tutti gli insegnanti che operano nelle classi. È un momento privilegiato per il confronto e la verifica della qualità delle prestazioni educative di ogni insegnante, qualità che si realizza attraverso la competenza professionale e una relazione chiara e corretta che favorisce la collegialità nel lavoro, la continuità didattica e l'unitarietà dell'insegnamento secondo le direttive del Progetto Educativo d'Istituto.

Gli insegnanti in questa sede compiono le seguenti azioni:

- confrontano le personali modalità processuali nella costruzione dei percorsi formativi per la realizzazione del profilo formativo dell'alunno
- espongono i criteri adottati nella scelta dei contenuti
- definiscono modalità didattiche e relazionali su cui impostano le loro azioni di insegnamento
- analizzano le relazioni stabilite con il gruppo classe e con i singoli alunni.

Gli insegnanti, in questa sede, confrontano le valutazioni personali, verificano l'attuazione dei criteri comuni stabiliti all'inizio del percorso scolastico e, in conclusione, definiscono il profilo complessivo dell'alunno.

Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I Grado

Il Consiglio di classe della Scuola Secondaria di I Grado Campostrini è l'organo che elabora e valuta l'attività didattico-disciplinare nella specificità e complessità dei contenuti.

È costituito dal Preside che lo convoca ordinariamente con cadenza regolare e dagli insegnanti delle diverse discipline. Ha il compito di formulare le linee educative, formative ed operative in riferimento all'area cognitiva, emotiva, relazionale; tiene presente la dimensione progettuale a partire dagli orientamenti generali del Progetto Educativo d'Istituto.

Gli insegnanti in questa sede si confrontano sui seguenti aspetti:

- il modo individuale di procedere nella costruzione dei percorsi formativi
 - i criteri adottati per la scelta dei contenuti
 - le metodologie e strategie didattiche
 - i criteri con cui costruiscono le prove di verifica
 - le relazioni stabilite con il gruppo classe e con i singoli alunni.
- Gli insegnanti analizzano, in corso d'opera, le azioni del proprio insegnamento e valutano:
- la presentazione degli argomenti

- i processi logici seguiti nell'esposizione dei contenuti
- la gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici
- la flessibilità nella ricerca e nell'uso di modalità diverse per favorire il processo di apprendimento
- le strategie adottate per il coinvolgimento di ogni alunno nel processo di apprendimento
- il contributo dell'azione didattica nel produrre consapevolezza negli alunni riguardo alle conoscenze, alle competenze, al percorso cognitivo compiuto.

La professionalità richiesta ai docenti della Scuola Campostrini e che, gli stessi mettono in campo, consentirà al Consiglio di classe di valutare al meglio ogni alunno su due sostanziali livelli di apprendimento:

- quello dei contenuti
- quello dei processi di apprendimento (meta-contenuti).

Anche nella Scuola Secondaria di I Grado, come per ogni ordine e grado di Scuola, l'Offerta Formativa Campostrini, pone una grande attenzione al livello delle relazioni interpersonali considerate strumenti essenziali per migliorare gli apprendimenti e costruire possibilità di cambiamento. Questo impegno relazionale è rivolto:

- al rapporto tra gli insegnanti
- alla relazione formativa con gli alunni e tra gli alunni
- al rapporto con le famiglie.

Gli insegnanti, in questa sede, confrontano le proprie valutazioni, verificano l'attuazione dei criteri comuni stabiliti all'inizio del percorso scolastico e, in conclusione, definiscono il profilo complessivo dell'alunno.

Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di II Grado - Liceo

Il Consiglio di classe è organo e strumento di elaborazione della programmazione di classe, della sua realizzazione, di verifica e valutazione di tutto il lavoro scolastico sulla base delle indicazioni del Progetto Educativo d'Istituto.

È costituito dal Preside, o suo delegato, dai docenti di tutte le discipline e si riunisce con cadenza regolare.

Il Consiglio di classe del Liceo si caratterizza per l'atteggiamento progettuale e collaborativo che guida e orienta ogni fase del lavoro di costruzione di strategie cognitive e di apprendimento e livelli culturali che definiscono il profilo degli studenti. Conseguentemente, i membri del Consiglio di classe si impegnano ad operare quotidianamente con “spirito di squadra”, con la consapevolezza che l'esercizio della loro professione non si limita al momento della seduta ufficiale, ma che questa è contemporaneamente, punto di partenza e punto di arrivo per una efficace realizzazione delle tappe del percorso formativo di ogni studente/ssa.

Ciascun docente, convinto che le diverse discipline concorrono, con la loro specificità e in modo interdisciplinare, a costruire queste tappe, offre il proprio contributo in una interazione con i colleghi che, partendo dall'osservazione della propria azione professionale e ritornandovi continuamente, pone le premesse per una più efficace interazione con la classe e un miglioramento dei setting d'apprendimento. Di conseguenza, l'analisi della situazione dei singoli studenti sarà costruita operativamente e sarà in grado di misurare i risultati in termini di prodotto.

Sulla base dell'analisi e della verifica della situazione professionale, i docenti definiscono le prassi operative adeguate alle tappe del percorso della classe considerando, di ogni studente, le potenzialità da promuovere, lo stile cognitivo, le conoscenze operative e i livelli da raggiungere, richiesti dal profilo formativo.

Il confronto in sede di Consiglio di classe permette, quindi, non solo un apprendimento su di sé e sugli studenti/sse, ma apre a nuovi apprendimenti reciproci, che evidenziano le eventuali rettifiche da adottare nell'operatività didattica e permettono a tutti i membri di disporsi a lavorare uniti per progettare la costruzione dell'apprendere ad apprendere, che privilegia tanto l'acquisizione dei contenuti culturali, quanto quella dei processi di apprendimento (metacontenuti).

Le attività integrative programmate dal Consiglio di classe sono scelte con il criterio di completamento dell'apprendimento dei contenuti curricolari e dei metacontenuti.

Questo modello di partecipazione alla gestione del Consiglio di classe promuove anche il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori e degli studenti/sse, in reciprocità di ascolto, riflessione, ricerca, proposte.

Nota bene

Il Consiglio di classe si allarga a un rappresentante dei genitori e a uno degli studenti per il Liceo quando, eventualmente, è convocato dal Preside per analizzare l'andamento complessivo di profitto e disciplina.

La rappresentanza di genitori e allievi è elettiva. Si rimane in carica per un solo anno.

Docenti

- sono corresponsabili della missione della Scuola attraverso l'insegnamento delle loro discipline
- esercitano la loro professione con serietà, responsabilità e disponibilità, mettendosi in gioco come educatori, con competenza, intelligenza, passione e professionalità

- sono invitati a rendere conto del loro operato al Gestore e al Preside, a riconfermare la loro scelta e a valutare il percorso compiuto in incontri specificatamente previsti
- mettono al centro della propria azione educativa la persona dell'alunno, consapevoli, altresì, della forza educativa del proprio comportamento e del personale stile di vita
- rispettano gli studenti, favorendo momenti di ascolto e di dialogo, dimostrando attenzione ai loro problemi, tenendo sempre in considerazione le norme di riservatezza e di discrezione
- favoriscono l'assunzione di responsabilità e la maturazione dei comportamenti dell'alunno, l'educazione ai valori, il sostegno delle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, l'eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, cercando di promuovere collaborazione, relazioni positive e corrette nel gruppo classe
- favoriscono l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità/capacità degli studenti tramite azioni metodologico-didattiche orientate a garantire adeguati livelli di qualità di apprendimento
- sono invitati, nel momento del passaggio al contratto a tempo indeterminato, ad assumersi con piena coscienza e responsabilità la missione educativa della Scuola, dopo averla conosciuta e sperimentata durante il periodo del contratto a tempo determinato.

Assemblea dei Genitori

Le Assemblee dei genitori possono essere d'Istituto o di classe. L'Assemblea d'Istituto è composta dai genitori di tutti gli alunni. I Rappresentanti di classe e d'Istituto costituiscono il Comitato dei genitori, che è presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto.

I genitori degli alunni di ogni grado di Scuola hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, previo accordo con la Preside e l'orario non deve coincidere con le lezioni.

L'Assemblea d'Istituto può essere richiesta dal Comitato dei genitori o dal 20% dei genitori del settore interessato, che devono richiedere l'autorizzazione al Preside.

L'Assemblea di classe può essere convocata dal Preside, oltre che su richiesta dei rappresentanti di classe dei genitori, o del loro 30%.

Le Assemblee di classe e/o d'Istituto, convocate dal Preside, sono dallo stesso presiedute.

Assemblee dei genitori di classe, d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti e degli alunni, possono aver luogo anche su convocazione del Preside per trattare specifiche problematiche. Di tutte le assemblee è redatto, a cura del Segretario incaricato, un verbale con l'ordine del giorno, la sintesi dei contenuti trattati e le conclusioni raggiunte.

I verbali sono depositati presso la Scuola, nel settore riservato agli Organi Collegiali.

Le conclusioni delle Assemblee dei genitori possono essere comunicate al Consiglio d'Istituto per eventuali decisioni di sua competenza.

Assemblea degli Studenti del Liceo

Gli studenti costituiscono una comunità orientata alla costruzione di atteggiamenti di comprensione e di aiuto reciproco e ciò è favorito dai comportamenti di ascolto, comprensione e dialogo dei docenti, del Preside e di tutta la comunità educante, ma anche mediante lo svolgimento di assemblee di confronto e approfondimento di argomenti scelti dagli studenti e costituiti dai loro rappresentanti eletti, la cui funzione costituisce occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della Scuola e della società, per una formazione culturale e civile. Il ruolo dei loro rappresentanti è di collegamento tra le diverse componenti scolastiche.

Le Assemblee possono essere di classe e di Istituto.

L'Assemblea di classe è luogo di partecipazione attiva al processo educativo, in essa gli studenti trattano vari problemi e i loro rappresentanti se ne fanno interpreti formulando proposte da sottoporre al Consiglio di classe.

L'Assemblea d'Istituto è luogo di partecipazione attiva al processo educativo e sociale. In essa gli studenti trattano problematiche inerenti alla loro formazione umana, culturale, socio-politica e religiosa e formulano proposte da sottoporre al Preside e al Consiglio d'Istituto.

L'Assemblea è autorizzata dal Preside e convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco d'Istituto o su richiesta del 20% degli Studenti. Nell'ultimo mese di lezioni non sono permesse.

Segreteria e Amministrazione

Gli operatori addetti ai servizi di segreteria e d'amministrazione, consapevoli dell'importanza della qualità dell'azione educativa di tutta la comunità scolastica, partecipano alla realizzazione della stessa disponendosi, con grande professionalità, ad una relazione corretta e disponibile con gli utenti, nell'espletamento delle seguenti mansioni:

- sportello di informazioni e consulenze
- procedure per iscrizioni
- rilascio di certificati e diplomi
- registrazione e archiviazione documenti
- aggiornamento fascicoli personali di alunni e docenti
- organizzazione di uscite didattiche, visite guidate, supplenze, ecc.
- stipendi personale docente e non docente
- registrazione rette scolastiche.

Il personale dei servizi amministrativi delle Scuole Campostriini si attiene, nel proprio operare, ai principi esposti nel PEI,

impegnandosi nell'autovalutazione del percorso lavorativo con l'obiettivo di raggiungere le condizioni di esercizio più favorevoli nell'intersezione tra il piano economico e gli obiettivi formativi.

Risorse

Le risorse sono un insieme di elementi determinati ed elencabili sui quali si può contare per raggiungere gli obiettivi prefissati. Questo complesso di elementi in parte è di natura materiale e in parte no, ma certamente sono entrambi aspetti di grandissima importanza. È necessario ponderare bene l'analisi delle risorse ed è essenziale non agire con rigidità nella loro determinazione perché le risorse sono da considerarsi anche sotto un profilo temporale e, come tali, vanno costruite con sacrificio, oggi per domani. Coerentemente con i criteri di flessibilità, già obiettivi della propria Offerta Formativa, l'Istituto Campostrini è deciso a mantenere un solido equilibrio tra beni materiali e beni immateriali, modello che possa tenere viva la struttura delle Scuole innovandola anche dal punto di vista economico.

La prima delle risorse che dobbiamo considerare consiste nell'attivare, nei collaboratori interni ed esterni, una mentalità di efficienza e serietà che si trasformi in prima e importante risorsa a disposizione. Se la Scuola non si concepisce come una rete di interazioni attive, positive e volte ad un bilancio di relazioni umane chiare, difficilmente essa potrà concepirsi come innovativa ed ottenere affermazione.

La Scuola, per produrre risultati efficaci ha bisogno di stabilire obiettivi a breve, medio e lungo termine e, tanto più sarà in grado di programmare e raggiungere questi obiettivi, tanto più i risultati scolastici dell'intero complesso saranno rilevanti.

Tuttavia, perché una Scuola di religiose si consideri di alto profilo, è prioritario che il gruppo delle religiose di riferimento consideri la propria professione, all'interno di una azione etica imprenditoriale.

Questa ottica non cerca il profitto, ma si propone come investimento per accrescere le risorse umane ed il patrimonio dei beni immateriali come le conoscenze.

Per giungere a questo risultato e costruire una risorsa per il futuro, l'Istituto ha scelto di investire in formazione continua del personale religioso, docente e non docente, delle Scuole Campostrini, favorendo la definizione di un profilo professionale adeguato al raggiungimento degli obiettivi della Scuola stessa.

La nostra Scuola è fortemente impegnata nella promozione della conoscenza e del sapere erogabili come servizio primario per i giovani del futuro aderendo, con pienezza, ad una visione globale di valorizzazione delle diverse culture ed appartenenze etniche, nella convinzione che, solo la conoscenza potrà consentire e garantire una convivenza civile, umana e umanizzante. Per l'attuazione di quanto descritto in precedenza come risorsa, si è lavorato a più livelli:

- con il Coordinamento Progetti Scuola, struttura di formazione ed autovalutazione del gruppo docente e non docente delle Scuole Campostrini. In questa struttura interna si mette a punto l'azione scolastica, programmandola ed organizzandola sul piano culturale e decisionale. Le specifiche funzioni del CPS sono descritte a pag. 39
- con la Fondazione Centro Studi Campostrini, istituita con lo scopo precipuo di creare cultura e attività di ricerca in ambito filosofico e religioso attraverso il “Centro Studi del Fenomeno Religioso”
- in collaborazione con l’ambito accademico per approfondire i processi di apprendimento, di comunicazione e di multimedialità proposto dalla Scuola
- considerando risorse vive i propri docenti accrescendone le competenze attraverso la proposta e l'utilizzo di strategie didattiche nuove e innovative, il lavoro interdisciplinare e l'approfondimento dell'analisi della comunicazione e delle relazioni. Considera altresì, come risorse, gli aggiornamenti

e la formazione specialistica che essi vorranno darsi e che potranno ricevere

- risorse del futuro sono, indubbiamente, le giovani alunne e alunni ai quali quest'impresa etica è dedicata, nella speranza che anche in loro e da loro nascano frutti degni della religiosità e della società del futuro: impegno, conoscenza ed operatività volti alla crescita della casa comune europea ed internazionale.

Queste le risorse primarie che l'Istituto mette in campo per una Scuola che vuole stare in Europa e confrontarsi con le sfide della tecnologia e del lavoro, nella convinzione che la religiosità, solo se accompagnata da forti conoscenze, vincerà la sfida dei tempi e rimarrà sempre viva e significativa presenza nei comportamenti. L'Istituto è consapevole della complessità delle proprie scelte, ma deciso a salvaguardarne l'esistenza futura, perché già da parecchi anni impegnato in una linea formativa che ha focalizzato nella Scuola uno dei propri patrimoni di maggiore valore, interesse e possibilità evolutive, investimenti ritenuti vincenti nella società della conoscenza che si sta definendo.

Per quanto riguarda la tipologia delle risorse materiali, la Scuola mette a disposizione:

- personale
- immobili
- strutture
- attrezzature
- risorse finanziarie.

Fermo nella convinzione che le persone che si dedicano all'impegno educativo costituiscono la più importante risorsa della comunità educante, perché ad esse soprattutto è affidata la realizzazione del Progetto Educativo, l'Istituto Campostrini mette a disposizione immobili, strutture e attrezzature e contribuisce in maniera considerevole al pareggio del bilancio della nostra Scuola con il lavoro dei propri membri.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria Paritaria, la gestione ordinaria è, in parte, sovvenzionata dallo Stato.

Il contributo richiesto alle famiglie è fissato annualmente sulla base del bilancio consuntivo ed è stabilito dall'Ente Gestore e deliberato del Consiglio generale dell'Istituto. Tale contributo non è definito sulla base della copertura di tutti i costi di gestione del servizio scolastico.

Agli effetti fiscali, le rette scolastiche sono corrispettivi esenti da IVA. Nonostante questa particolare configurazione e finalità della Scuola, la gestione è equiparata a quella di un'azienda commerciale, soggetta, quindi, alla medesima normativa fiscale. Poche sono le agevolazioni, anzi, ai fini IVA, l'Istituto è ultimo consumatore e, quindi, impossibilitato a recuperare l'IVA sui costi. In alcune situazioni, le attività, pur essendo di tipo didattico, d'istruzione ed educazione sono soggette ad IVA e a tutta la normativa fiscale delle attività commerciali.

Indice

Scuola Campostrini: il fondamento	p. III
Brevi cenni storici	p. 11
Natura, principi e finalità	p. 13
L'alunno al centro del progetto educativo	p. 17
Modalità per raggiungere gli obiettivi	p. 19
Offerta Formativa: obiettivi specifici dei singoli gradi di Scuola	p. 24
Scuola dell'Infanzia Campostrini	p. 24
Scuola Primaria Campostrini	p. 26
Scuola Secondaria di I Grado Campostrini	p. 27
Scuola Secondaria di II Grado Campostrini	p. 29
Programmazione educativa e didattica	p. 30
Patto formativo	p. 31
Comunità educativa	p. 32
Ruoli direttivi, strutture di partecipazione, organi collegiali e organismi di partecipazione	p. 34
Risorse	p. 49

Finito di stampare nel mese di agosto 2016
presso CPZ S.p.A. Costa di Mezzate (Bergamo)
Printed in Italy